



## Migrazioni, una sfida che tocca tutti

È possibile che le migrazioni favoriscano l'incontro tra le civiltà, il dialogo fra le diverse esperienze religiose, fra concezioni e modi di vita differenti? Da questo interrogativo parte la riflessione che l'accademico mons. Agostino Marchetto, già segretario del Pontificio Consiglio della Pastorale per i migranti e gli itineranti, propone quale prolusione dell'anno accademico 2010-2011, nella tradizionale cornice del Teatro Olimpico di Vicenza.

La nuova società, dice l'arcivescovo Marchetto, è caratterizzata dalla "coesistenza tra identità molteplici, frutto di un mondo in cui la mobilità umana è fenomeno strutturale e non occasionale, di fronte al quale si pone ormai l'urgenza di offrire testimonianza, assistenza e soli-



L'arcivescovo Agostino Marchetto.

darietà". Ma il fenomeno migratorio è visto spesso con un certo sospetto, "quale fattore di incertezza e di conflitto"; un atteggiamento frutto di mentalità, e foriero di azioni, "che nascondono un rifiuto dell'altro o si riducono alla sua esclusione, fino a più ampie limitazioni di diritti e libertà o ad ingiustificate criminalizzazioni nei confronti di coloro che, spinti

dai motivi più diversi, lasciano la terra di origine per installarsi in un altro Paese".

La Chiesa cattolica è chiamata ad attivare una cura pastorale specifica, che non è solo accoglienza e amore verso l'altro, ma è anche "motivo di elevare la voce affinché mai sia dimenticata la *giustizia*, intesa come rispetto dei diritti della persona e non solo applicazione di misure legislative, così da porre le basi per una convivenza pacifica e duratura".

Oggi circa 200 milioni di persone, quasi il 3 per cento della popolazione mondiale, lascia la propria terra di origine, in genere per spostarsi verso le aree di maggiore sviluppo. All'origine del fenomeno migratorio, in un vero rapporto di causa-effetto, c'è il divario tra il Nord e il Sud del mondo; dall'altra parte, c'è la situazione che la migrazione determina nei Paesi di ingresso o di pri-



Aderente all'USPI  
Unione Stampa  
Periodica Italiana

Anno XII - n. 3 - Ottobre 2010

L'Accademia Olimpica Largo Goethe 3 - 36100 Vicenza  
- tel. 0444/324376 - Periodico - Osvaldo Petrella, Direttore Responsabile - Poste Italiane s.p.a. Spedizione in A.P. - D. L. 353/2003 (Conv. in L. 27.02.04 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Vicenza - Stampa ESCA Vicenza

continua da pag. 1

mo stabilimento e in quelli di destinazione ultima.

“Sono diverse le analisi – afferma mons. Marchetto – che considerano le migrazioni, e meglio si direbbe i migranti, come costruttori di una rete di rapporti e di scambi che vanno oltre le dimensioni nazionali, quasi elementi privilegiati per superare i conflitti e favorire la costruzione di rapporti tra Paesi, culture ed aree differenti”. Ma accanto ai potenziali vantaggi anche economici del fenomeno migratorio, non si possono tralasciare le implicazioni sociali e politiche: nella percezione di molti, “il migrante diventa colui che sottrae occupazione, determina una concorrenza sleale nei livelli salariali, spinge per un maggiore spostamento di risorse verso la spesa sociale”.

I flussi migratori pongono quindi ai singoli Stati una sfida senza precedenti, ma “le risposte tradizionalmente fornite – nota l'arcivescovo – in genere mediante un approccio limitato a singole situazioni, risultano spesso inadeguate”. Un numero sempre crescente di Paesi opta per una gestione delle migrazioni “volta a ridurre forme di irregolarità, di spostamenti, tralasciando invece la necessaria azione preventiva o almeno volta a ridurre abusi nei confronti dei migranti”. Politiche e normative saranno tanto più efficaci “quanto più rispetteranno la dignità umana nella gestione delle migrazioni”.

L'elemento religioso diventa un essenziale fattore per una comune visione di *governance* delle migrazioni e quindi della situazione dei migranti, verso i quali sono chiamati ad operare molteplici soggetti. “Una visione fondata sul valore della reciprocità e della comunione tra persone, Stati, Istituzioni internazionali, in grado di rimuovere rigide posizioni e garantire scelte per l'immigrazione dove non prevalgono solo prospettive legate alla sicurezza e al profitto economico, ma pure una dimensione sociale, culturale e, non ultima, religiosa, capace di esprimersi attraverso lo strumento legislativo garante di diritti e di doveri”.

Tutto questo, aggiunge mons. Marchetto, vale per i migranti, ma anche per quelle popolazioni itineranti, sia pur spesso stanziali, che sono i rom, i sinti, i camminanti, i cosiddetti “zingari”. Relativamente a quanto successo in Francia, l'opinione di mons. Marchetto è che “le espulsioni non possono essere collettive, le responsabilità sono personali, vi dev'essere proporzione fra pericoli per la sicurezza nazionale e relative misure da prendere”. La più numerosa minoranza europea, circa 12 milioni di persone, dev'essere oggetto di una particolare attenzione da parte dell'Unione Europea e del Consiglio d'Europa. Anche la “questione zingari” ha a che vedere con la pace e domanda l'impegno della Chiesa e delle religioni a suo favore.

## Il premio biennale “Accademia Olimpica”

“Non abbiamo paura dell'aria antica che hanno spesso le cose giuste”: così il presidente dell'Accademia Olimpica, Fernando Bandini, ha introdotto la cerimonia di chiusura dell'anno accademico 2009-2010, il 19 giugno scorso. Bandini ha riproposto l'apparente contraddizione dell'Accademia stessa, che ha lo sguardo

volto all'indietro, ma desidera nel tempo la modernità: “Siamo preda del tempo, ne portiamo le contraddizioni, che però promuovono interessi e passioni”.

Il presidente ha ripercorso le attività dell'anno accademico, dal Laboratorio Olimpico dell'ottobre 2009 al congresso su Antonio Barolini nel maggio di que-

st'anno. Bandini ha ricordato i tagli dei contributi statali agli enti culturali, decretati dal Governo: “Si è parlato di ‘padrini nelle istituzioni’ – ha commentato – ma l'unico padrino che possiamo vantare è Gian Giorgio Trissino, nel 1555”. Rievocando il complesso cammino del nuovo statuto, “che è impattato con la burocrazia”, Bandini ha aggiunto che “l'Accademia è l'episodio di una provincia che produce qualcosa di singolare, un organismo che ingenera se stesso, quasi un fenomeno tumorale dell'anima. Eppure esiste”.

Nel corso della cerimonia sono stati presentati ufficialmente i nuovi accademici olimpici eletti nel dicembre 2009: per la classe di Lettere e arti, Filiberto Agostini, Pierantonio Gios, Francesca Lodi, Francesca Lomastro, Antonio Rigon; per la classe di Scienze e tecnica, Cristina Baso, Mario Plebani, Silvio Scortegagna; per la classe di Diritto, economia e amministrazione, Ambrogio Dalla Rovere e Paolo Menti.

Sono stati quindi premiati i vincitori del 12° Premio biennale “Accademia Olimpica”, riservato agli autori vicentini di tesi di laurea che riguardino le tematiche afferenti alle tre classi accademiche.

Per la categoria materie letterarie, antropologiche e artistiche ha vinto Andrea Savio con la tesi “Il reato di perturbazione della religione nel Codice Penale Austria-



I vincitori del dodicesimo Premio “Accademia Olimpica”.

co (1815)”; sono state segnalate le tesi di Chiara Cabianca (“La trama della resilienza”), Dario Dal Cengio (“Furor: emergenze e relitti dell'estasi marziale arcaica nella letteratura cavalleresca in lingua d'oil”), Enrichetta Lucilla Frezzato (“Sentinella, a che punto è la notte? Proposta per un itinerario critico tra i versi di Fernando Bandini”). Per la categoria materie scientifiche e tecniche ha vinto Sebastiano Peotta con la tesi “Correnti Josephson attraverso doppi strati di grafene”; segnalate le tesi di Carlo Dal Lin (“Valutazione, al pulse duplicator, della performance idrodinamica di radici aortiche porcine dopo estrazione cellulare con detergenti (sodio dodecilsolfato)”), Claudia Grieco (“Studio sull'apprendimento delle abilità di gestione di comportamenti parasuicidari in un campione clinico trattato presso la Casa di Cura privata Villa Margherita”), Fabio Simonetto (“Implementazione della Group Assembly e della Gestione Q,R: analisi tecnica delle performance per una piccola media impresa”). Per la categoria materie giuridiche, economiche e amministrative è stata premiata la tesi di Valentina Pasinato dal titolo “Politiche giovanili e servizio Informagiovani: dai principi europei al caso specifico del Comune di Vicenza”; segnalata la tesi di Giuditta Manfredini (“Giusto processo e revisione del giudicato penale”).



I nuovi accademici eletti nel dicembre 2009.

## La crisi delle aziende e le possibili soluzioni



I relatori alla tornata sulla crisi delle aziende.

Le soluzioni economiche e giuridiche che le imprese possono mettere in campo per affrontare la crisi economica sono state al centro della tornata organizzata il 9 giugno dalla classe di Diritto, economia e amministrazione.

“Si nota una certa risalita degli ordini – ha detto in apertura il presidente di classe, Vittorio Tonato – ma la ripresa è lenta, la sofferenza delle imprese non è destinata a finire entro breve”. È stata proprio l'interruzione degli ordini, nell'ottobre-novembre del 2008, a rendere concreta la crisi: il volano del “portafoglio ordini”, ha spiegato l'accademico Giacomo Cavalieri, dottore commercialista, ha consentito alle aziende di andare avanti per alcuni mesi, ma nel 2009 il fatturato è diminuito in media del 20-30 per cento, con pesanti conseguenze finanziarie. Le possibili soluzioni economiche, secondo Cavalieri, sono acquisizioni di rami di aziende (meglio se di prodotti

complementari) per avere un fatturato aggiuntivo; aggregazioni e fusioni (ma c'è il problema di chi comanda). In ogni caso, non fare nulla e “subire” la crisi è sicuramente un errore.

L'accademico Paolo Menti, docente di diritto commerciale all'Università di Padova, ha ripercorso la storia giuridica della repressione dell'insolvenza, dall'antica percezione come la sanzione verso la cattiva volontà dell'imprenditore, fino alla recentissima riforma della legge fallimentare, con la quale il tribunale non può più dichiarare il fallimento di qualcuno senza un'iniziativa del pubblico ministero, o dei creditori, o del fallito stesso. Sono state rafforzate le soluzioni privatistiche della crisi: il concordato preventivo, l'accordo di ristrutturazione dei debiti, il piano attestato di risanamento (che è l'ex concordato stragiudiziale).

Rispetto alla riforma, Alberto Valle, giudice del Tribunale di Treviso, ha sottolineato che la posizione dei creditori è oggettivamente critica: “l'accentuazione del ricorso a una soluzione negoziale degli interessi determina un arretramento della tutela giurisdizionale”. Nel Tribunale di Treviso, ha riferito Valle, il concordato preventivo è la procedura principe tra quelle alternative al fallimento; una delle innovazioni principali è la possibilità di strutturarli in classi, in cui suddividere i creditori, che possono così riacquistare un certo controllo sulla convenienza del concordato. Il problema più grave, ha aggiunto il magistrato, è che non tutti i creditori hanno la stessa capacità di accertamento e di resistenza: l'essere inseriti in una classe apposita serve appunto ad avvantaggiarli.

## Le albe del teatro

Ha inizio venerdì 22 ottobre la seconda edizione di “Laboratorio Olimpico”, il progetto diretto da Roberto Cuppone, da un'idea di Cesare Galla, e organizzato dall'Assessorato alla cultura del Comune di Vicenza con l'Accademia Olimpica. Dopo l'esperienza dei

“Luoghi del teatro nascente”, “Laboratorio Olimpico” prosegue il suo percorso di incontri teorici e pratici con i più grandi maestri internazionali della ricerca teatrale.

“Spettacoli, videoproiezioni, workshop, pubblicazioni vengono presentati non co-

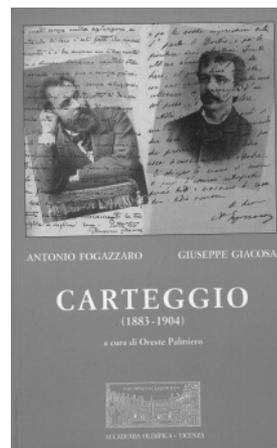
me oggetti da vetrina – spiegano gli organizzatori – ma come strumenti di riflessione sul senso del teatro e del suo farsi; sulla capacità del teatro di produrre ancora momenti unici come il luogo che li ospita; sulla possibilità di avvicinare a queste esperienze un pubblico senza pregiudizi – ‘giovane’ come il giorno che ricomincia”.

Il primo appuntamento, il 22 ottobre alle 15 nell'Odeo del Teatro Olimpico, è con “Suburbia-Dakar”, proiezione del video di Alessandro Renda sulle “messe in vita” di Ubu Re nelle periferie del mondo. Alle 16.15 “La parola che salva, la parola che perde”, incontro con Ermanna Montanari e Marco Martinelli (Teatro delle Albe) con la partecipazione di don Dario Vivian. Alle 21 andrà in scena “Rosvita”, di Ermanna Montanari, regia di Marco Martinelli.

Dal 18 ottobre al 6 novembre si svolge il laboratorio per attori “Waiting for Medea”, dieci incontri condotti da Patricia Zanco e Daniela Mattiuzzi; la dimostrazione “work in progress” andrà in scena sabato 6 novembre, alle 19 in Teatro Olimpico. Nello stesso giorno, alle 16 in Odeo sarà proiettato il video di Maurizio Conca “La casa della scrittura” sul lavoro di Giuliano Scabia; lo stesso Scabia, alle 17, presenterà in Olimpico il suo “Nane Oca rivelato visita il Teatro Olimpico”.

Venerdì 12 novembre, infine, alle 15 in palazzo Chiericati sarà proiettata la seconda parte del video di Renda, “Suburbia-Scampia”. Alle 17 ci sarà l'incontro dal titolo “Città Ideale, periferia negata”, con Martinelli, Renda e Gianfranco Bettin. Alle 21, in Teatro Olimpico, Renda interpreterà “Rumore di acque” di Martinelli, con musiche originali eseguite dal vivo dai Fratelli Mancuso.

## Nuovi carteggi nella collana Fogazzaro



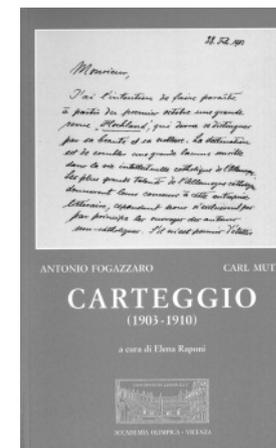
La “Collana Fogazzaro”, diretta da Fabio Finotti all'interno dei “Quaderni dell'Accademia Olimpica”, si arricchisce di due nuovi volumi: il carteggio tra Fogazzaro e Giuseppe Giacosa (volume IX, a cura di Oreste Palmiero) e il carteggio tra Fogazzaro e Carl Muth (volume X, a

cura di Elena Raponi).

Il carteggio con il drammaturgo Giacosa, autore di celebri libretti d'opera, è compreso tra il 1883 e il 1904 ed è composto da un corpus di 302 lettere. Nella presentazione, Fabio Finotti asserisce che nel percorso artistico di Giacosa “un ruolo fino ad oggi sottovalutato è svolto senza dubbio dal dialogo col modello fogazzariano. E con Fogazzaro che Giacosa si avvia a cercare nell'ombra la verità dell'uomo. E con Fogazzaro che Giacosa si accosta ad una moder-

na psicologia, radicata negli spazi inconsci dell'animo e correlata all'esigenza di una profonda riforma della retorica teatrale”.

Si estende dal 1903 al 1910 il carteggio tra Fogazzaro e Carl Muth, per una cinquantina tra lettere e cartoline postali. Il letterato cattolico tedesco Carl Muth (1867-1944) fondatore della rivista “Hochland”, nel 1903 chiese a Fogazzaro di poter pubblicare sulla rivista il romanzo “Il Santo”. Il carteggio, scrive Elena Raponi nell'introduzione, costituisce “una testimonianza preziosa non solo per la ricezione e per la diffusione del *Santo* in Germania, ma anche e soprattutto per il clima di rinnovamento culturale e religioso, non privo di drammatiche inquietudini, che investì il mondo cattolico europeo agli inizi del Novecento”.



## Lasciti all'Archivio e alla Biblioteca accademici



Lucia Rosa Gualdo.

Lo scorso 11 giugno la prof.ssa Lucia Rosa Gualdo, vedova dell'Accademico prof. Germano, giungendo appositamente da Roma, ha consegnato all'Archivio dell'Accademia Olimpica le "carte" del marito. Oltre ai responsabili della Biblioteca (L. Curti, F. Galante, M. Nardello), era ad accoglierla una rappresentanza di Accademici (G. Azzolin, A.I. Bassani, G. Cracco, G. Pellizzari, E. Reato). Il Fondo-Gualdo ha un carattere di assoluta importanza e originalità, non solo per la consistenza quantitativa (dodici contenitori e quattro faldoni), ma, e soprattutto, per il valore qualitativo: Germano Gualdo, prima "scrittore" e poi archivista all'Archivio Segreto Vaticano, docente di Diplomatica generale e Cronologia nella Scuola Vaticana, insegnante nelle Università di Cassino, Chieti, Napoli-Orientale e Roma, ha condotto raffinate ricerche di carattere storico-filologico, principalmente sull'età umanistico-rinascimentale, e ha intessuto e coltivato rapporti di lavoro internazionali, cosicché la sue "carte" (lettere, appunti, note, abbozzi di saggi, schemi di lezioni ecc.), oltre che testimoniare la sua amplissima attività,

possono costituire una fonte diretta di conoscenza delle problematiche della storiografia e dell'archivistica italiana ed europea.

Nel giro di pochi mesi, attraverso la generosa e oculata opera dell'Accademico Giovanni Pellizzari, il Fondo che era stato donato all'Archivio dell'Accademia dalla famiglia dell'illustre Accademico Aristide Dani è stato ordinato e inventariato, cosicché esso è ora disponibile alla consultazione degli studiosi. Il materiale documentario è ampio (lettere, appunti, bozze di studi, testi di conferenze e discorsi, materiale fotografico originale e unico, materiale a stampa di difficile reperibilità ecc.) e risulterà di essenziale utilità non solo per ricostruire la figura umana e culturale dello studioso, ma anche per procedere nell'approfondimento delle tematiche storico-artistiche che egli aveva appassionatamente coltivato.

Ancora l'Accademico Giuseppe Roi, attraverso le proprie disposizioni testamentarie, ha arricchito la Biblioteca dell'Accademia di un cospicuo numero di opere di carattere teatrale, che vanno ad aggiungersi a quelle di cui egli aveva già fatto dono mentre era in vita. Tali opere (testi, studi, rassegne critiche ecc.) saranno catalogate e messe a disposizione degli studiosi. Si tratta di una raccolta particolarmente qualificante per la nostra Biblioteca, poiché attiene a quel settore (teatro e spettacolo) per il quale essa ha disposto una sezione specifica. Del lascito del marchese Giuseppe Roi fa parte anche l'edizione Zatta delle opere di Carlo Goldoni (1788-1795). (M.N.)

## Mondo accademico

### Anno fogazzariano

Si intensificano i preparativi per il 2011, anno in cui cade il centenario della morte di Antonio Fogazzaro. Un comitato regionale, presieduto da Fernando Bandini e di cui fa parte anche la Provincia di Vicenza, sta organizzando le iniziative tra cui un concorso letterario per gli studenti, un concorso nazionale fotografico, la promozione delle mostre permanenti di Montegalda e Tonezza e gli incontri dei "Caffè letterari sul Fogazzaro".

### Premio Rigoni Stern

È stato istituito il premio Mario Rigoni Stern per la letteratura multilingue sulle Alpi, la cui sede si alternerà annualmente tra Riva del Garda e Asiago. La giuria della sezione narrativa è composta da Fernando Bandini, Eraldo Affinati, Marie Hélène Angélic, Margherita Detomas e Paolo Rumiz; la giuria della sezione saggistica è composta da Ilvo Diamanti, Mario Isnenghi, Jon Mathieu, Giovanni Kezich, Innocenzo Cipolletta e Giambattista Rigoni; il coordinamento è affidato a Graziano Riccadonna di "Ars Venandi".

### Premio Viareggio a Bandini

La raccolta "Quattordici poesie" (Edizioni L'Obliquo di Brescia), di Fernando Bandini, ha vinto il Premio speciale del Presidente del Premio Viareggio, tributo alla carriera. Il volumetto, che contiene quattordici liriche inedite, tra cui una in latino, è completato da tre note critiche di Pietro Gibellini, Massimo Raffaelli e Francesco Scarabocchi.

### Libro di Treu

"Organizzare l'altruismo. Globalizzazione e welfare" (Laterza) è il titolo del libro firmato da Tiziano Treu e Mauro Ceruti. Gli autori sottopongono la costruzione di un

nuovo futuro alla prova delle questioni critiche del momento: il senso della globalizzazione, i rapporti fra mercato e solidarietà, la ridefinizione del welfare, le dimensioni sociali ed economiche della partecipazione.

### Premio filatelico

Un francobollo polacco dedicato alla festa di S. Valentino è stato giudicato il miglior francobollo emesso nel 2009 al Premio internazionale d'arte filatelica di Asiago, la cui giuria è composta da Fernando Bandini, Franco Filanci, Ermanno Olmi, Lorenzo Pellizzari, Gianantonio Stella e Maurizio Stella. Il riconoscimento dell'Accademia Olimpica è andato alla Croazia per il francobollo che commemora il 350° anniversario dell'ordine dei Francescani.

### I film di Rigoni Stern

Il Film Festival della Lessinia ha reso omaggio a Rigoni Stern proiettando "I recuperanti", scritto con Ermanno Olmi e Tullio Kezich, e tre documentari tra cui "La Grande Rogazione con Mario Rigoni Stern", girato nel 1994 da Renato Morelli e prodotto dalla sede regionale della Rai di Trento.

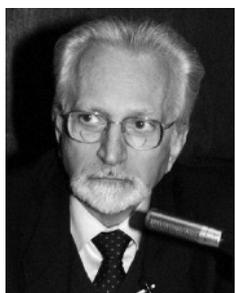
### Gli inediti di De Maria

La Galleria Art.ù di Vicenza ha ospitato la mostra "Centouno. Otello De Maria: un uomo, un artista", con una serie di opere inedite del maestro scomparso nel 2005.

### Un documentario su Tasca

Si intitola "Raccolto d'inverno" il lungometraggio di Riccardo De Cal, già collaboratore di Ermanno Olmi, che racconta i cinquant'anni di lavoro e ricerca di Alessio Tasca. L'opera sul ceramista bassanese è stata promossa da Cna Vicenza e realizzata con il sostegno della Fondazione Ente dello spettacolo e della Regione Veneto.

## In memoriam



Giovanni Federspil.

### Giovanni Federspil

Il 19 giugno scorso è mancato Giovanni Federspil, ordinario di medicina interna all'Università di Padova. Nato nel 1938 a Rovigo, nel 1965 si è laureato in medicina e chirurgia all'Università di Padova. Dal 1998 ha diretto, in qualità di primario medico, il Servizio autonomo di terapia medica dell'Azienda Università Ospedale di Padova. Docente ordinario di medicina interna dal 1990, dal 1992 è stato anche professore incaricato di storia della medicina. Socio di numerose società scientifiche italiane e straniere, membro del Consiglio direttivo della Società Italiana di medicina interna, nel 1993 e nel 1994 ha fatto parte, come membro designato dal Ministero della Sanità, della "Commissione Unica del Farmaco", ed è stato componente della Commissione nazionale di bioetica. Era socio corrispondente dell'Accademia dei Concordi di Rovigo dal 1992, dell'Accademia Galileiana di Scienza, Lettere ed Arti dal 1994, e accademico olimpico dal 1998.

È stato autore di oltre 400 pubblicazioni, di cui molte su riviste internazionali o su volumi a diffusione internazionale. I suoi principali contributi clinici sono stati dedicati ad argomenti di fisiopatologia endocrino-metabolica; di particolare rilievo i suoi lavori sulle sindromi ipoglicemiche, sui tumori che producono insulina e sugli adenomi ipofisari, sull'obesità e sul metabolismo energetico. Ha inoltre pubblicato volumi sul problema della metodologia in medicina clinica e sperimentale, sul concetto di malattia e di errore clinico, su argomenti di epidemiologia e di storia della medicina.

### Bruno Passamani



Bruno Passamani.

Bruno Passamani, già direttore dei Musei civici di Bassano e dei Musei civici di Brescia, è scomparso l'8 agosto scorso a Brescia. Nato a Trento nel 1929, si è laureato in lettere e filosofia all'Università di Roma nel 1956. Ha insegnato al liceo classico "Maffei" di Riva del Garda e al liceo classico "Carducci" di Bolzano; dal 1964 al 1966 è stato ispettore dei Musei civici di Brescia, quindi nel 1966 ha assunto la direzione del Museo civico, della Biblioteca e dell'Archivio di Bassano del Grappa, carica che ha mantenuto per dieci anni durante i quali ha riordinato radicalmente il Museo potenziando le strutture e le attività, organizzando mostre e manifestazioni culturali. Dopo un biennio come direttore generale nel settore Beni culturali della Provincia autonoma di Trento, dal 1978 al 1992 ha diretto i Musei civici d'arte e storia di Brescia. Era socio dell'Accademia Roveretana degli Agiati, della Società di Studi storici trentini, dell'Ateneo di Brescia, dell'Ateneo Veneto e accademico olimpico ordinario dal 1988. Ha presieduto l'Associazione nazionale Musei degli enti locali ed istituzionali, e dal 1988 era membro del Consiglio nazionale Beni culturali. Oltre a numerose conferenze di storia dell'arte antica, moderna e contemporanea, ha pubblicato oltre 200 saggi e monografie, spaziando dalla cultura figurativa del Cinquecento a quello del primo Novecento, e ha collaborato a quotidiani, riviste e servizi radiotelevisivi. È stato presidente del Comitato scientifico dell'istituto "Castello del Buonconsiglio – Monumenti e colle-

zioni provinciali". Nel gennaio del 2010 gli è stato conferito il Premio cultura "Città di Bassano".



Fredolino Mattarolo.

### Fredolino Mattarolo

Il 16 settembre scorso si è spento a Padova, a 90 anni, Fredolino "Lino" Mattarolo, professore ordinario di termodinamica nella facoltà di Ingegneria dell'Università di Padova. Nato a Bassano del Grappa nel 1920, dopo gli studi al liceo Brocchi Mattarolo si è laureato in matematica nel 1942 e in fisica nel 1944. Dal 1968 al 1983 è stato direttore dell'Istituto per la tecnica del freddo del Consiglio nazionale delle Ricerche: è stato fra i maggiori studiosi internazionali della scienza e della tecnica del freddo, ambito in cui ha ottenuto risultati rivoluzionari che gli hanno valso riconoscimenti in tutto il mondo. Ha insegnato tecnica del freddo all'Università cinese di Xian, ha tenuto seminari a favore di Paesi in via di sviluppo nel Burkina Faso e in Colombia, ha contribuito alla strutturazione dell'Istituto per la tecnologia del freddo di Algeri.

A Bassano è stato molto attivo nell'associazionismo, in particolare nella Fuci e nelle Acli. Ha ricevuto la medaglia d'oro dei Benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte, nonché la medaglia d'argento della Città di Parigi. Accademico Olimpico dal 1988, nel 2001 la città di Bassano l'ha insignito del "Premio Cultura": "Il prof. Mattarolo – è stata la motivazione – ha contribuito a diffondere la conoscenza e allargare gli orizzonti culturali. Con la sua opera di divulgazione scientifica, oltre che di ricerca, ha dato lustro internazionale a Bassano e nel contempo ha mantenuto intatto il suo attaccamento al territorio; non ha mai reciso le sue radici".

### Vittorio Tonato



Vittorio Tonato.

Vittorio Tonato, 84 anni, presidente in carica della classe di Diritto, economia e amministrazione, è mancato lo scorso 10 ottobre. Nato nel 1926 a Vicenza, dopo il diploma di ragioniere all'istituto tecnico "Fusinieri" di Vicenza, si è laureato in economia e commercio all'Università Ca' Foscari di Venezia nel 1950. Iscritto all'Ordine dei dottori commercialisti di Vicenza dal 1953, è stato nominato revisore ufficiale dei conti nel 1960.

Libero professionista di larghissima notorietà e stima, cresciuto professionalmente nello studio del commercialista Sergio Dalle Mole, Vittorio Tonato è stato per ben 18 anni, dal 1979 al 1997, presidente dell'Ordine dei commercialisti di Vicenza. Particolarmente versato nella consulenza societaria e tributaria, oltre che in questioni contrattualistiche, ha presieduto numerosi collegi sindacali (fra cui quelli della Camera di commercio, del Monte di Pietà, della Manifattura Lane Marzotto); in una classifica, pubblicata dal "Sole 24 Ore" alcuni anni fa, dei professionisti elencati per numero di collegi sindacali in cui comparivano, Tonato risultava tra i primi posti. Recentemente aveva partecipato alla nascita dello studio Adacta, uno dei più prestigiosi della provincia vicentina.

Accademico olimpico dal 1989, Tonato dal 1991 al 2004 è stato presidente del collegio dei revisori dei conti dell'Accademia; dal 2004 era presidente della classe di Diritto, veste nella quale ha presieduto, nel giugno scorso, la tornata dedicata alla crisi delle aziende e delle soluzioni economiche e giuridiche.

## Publicazioni pervenute alla Biblioteca nel terzo quadrimestre 2009:

**dalla Regione Veneto:** M. Casarin, G. Saccà, G. Vio, *Alla scoperta di Mestre*, Venezia-Por-togruaro 2009. - *La città nel museo, il museo nella città: documentare il presente tra identità civiche e nuove relazioni urbane. Atti della XII Conf. regionale dei musei del Veneto: Venezia, Univ. Iuav di Venezia, 24 nov. 2008*, Venezia 2008. - G. Dal Mas, *Giovanni De Min (1786-1859): il grande frescante dell'800*, Castel-franco Veneto 2009. - *Educare nella città cosmopolita: culture senza quartieri per una didattica museale del dialogo. Atti della XII Giornata reg. di studio sulla didattica museale, Vicenza-Palazzo Chiericati 22 sett. 2008*, Venezia 2009. - F. Formiga, *I Merlo tipografi veronesi fra Sei e Settecento: documenti e an-nali*, Firenze 2009. - *Girolamo Donà: dispacci da Roma, 19 gennaio-30 agosto 1510*, trascriz. V. Venturini, Venezia 2009. - G. Herry, *Carlo Goldoni. Biografia ragionata: 2*, Venezia 2009. - M. Pastore Stocchi, *Memoria del pa-terno governo: sentimento civile e inflessioni della letteratura nel tramonto della Serenissi-ma repubblica*, Venezia 2009. - Regione del Veneto, *Internazionalizzazione delle imprese*, Venezia 2009. - A. Rondina, *Adria: la città, le sue vie, la sua storia*, Adria 2009;

**in dono o per scambio da Accademie, Enti e altre Istituzioni:** Accademia dei Concordi, *Corriere del Polesine, 1890-1927: un giornale, un'epoca, un territorio*, Rovigo 1997. - P. Alpi-ni, *Le piante dell'Egitto; Il balsamo (Venezia, 1592)*, Treviso 2009. - Antonio Pellizzari, *1923-1958: un uomo solo tra musica e utopia. Antologia di scritti e testimonianze*, cur. A. Lora, A. Dal Molin, Arzignano 2009. - *L'architeto: ruolo, volto, mito*, cur. G. Beltramini e H. Burns, Venezia 2009. - *Aspetti di storia di Sandrigo tra XIII e XX sec.*, Vicenza 2001. - P.L. Bagatin, *Mecenatismo in Polesine: 150° anniversario della donaz. della Libreria Silve-striana all'Accademia dei Concordi e alla città di Rovigo*, Treviso 2009. - *Barbarano Vicenti-*

*no: territorio, civiltà e immagini*, cur. E. Reato, E. Garon e A. Girardi, Vicenza 1999. - N. Boscolo, G. Lonetti, *Torri in Polesine: segni e tracce del sistema difensivo*, Rovigo 2009. - *La città di Vicenza e le ville del Palladio nel Veneto*, Vicenza 2009. - G. Dellai, Pozzo, *la Friola e la contrada degli Scaldafarro*, Pozzo-leone 2008. - Id., *Schiavon e Longa: storia di due comunità e di un territorio nell'alta pianura vicentina*, Vicenza 2005. - *Fastughi, sporte, capei: Marostica e i territori della lavoraz. della paglia. Atti del Conv. internaz. di studi "La paglia nella tradizione del nostro territorio: evoluzione e collegamenti"*, Marostica, 25 ottobre 2003, cur. M.A. Cuman, Vicenza 2008. - G. Galletta, *Cosmos: viaggio alla scoperta dell'Universo*, Montebelluna 2008. - *Girolamo Silvestri: 1728-1788. Cultura e società a Rovigo nel secolo dei lumi: atti del Conv. Rovigo, 22-23 ottobre 1988*, Rovigo 1993. - A. Golin, *Il territorio di Grisignano e la fiera di Santa Maria del Zocco*, Grisignano di Zocco 2001. - C. Lazzari, *Orchidee spontanee del Veneto*, Montebelluna-Sommacampagna 2008. - A. Lorenzin, A. Rigon, S. Spiller, *Sandrigo: profilo storico di una comunità dell'alta pianura vi-centina*, prefaz. G. De Rosa, Sandrigo 1995. - *Marostica: profilo istituz. di un centro urbano nell'età della Serenissima*, coord. C. Povolo, Vicenza 2004. - N. Pianciola, *Stalinismo di frontiera: colonizzaz. agricola, sterminio dei nomadi e costruz. statale in Asia centrale, 1905-1936*, Roma 2009. - *Un pugliese nella Brigata Vicenza: ricordi del capitano Francesco Ricci*, cur. P. Pozzato e M. Passarin, Vi-cenza 2008. - M. Rasia Dani, *Salbegghi: storie di civiltà contadina veneta tra Agno e Chiam-po*, Valdagno 2009. - M. Saccardo, *Giovanni Merlo e i fratelli Federico e Domenico: scultori e lapicidi valsoldesi a Vicenza; Splendido ora-torio con statue del Marinali a Motta di Costa-bissara (Vicenza); Sebastiano Tecchio: patriota ed eminente politico vicentino; Il re Umber-to I e la regina Margherita a Vicenza e nel Vi-*

*centino*, Vicenza 2009. - M.B. Sakellariou, *Ethne grecs a l'age du bronze*, Athenes 2009. - *Scuola dalmata dei SS. Giorgio e Trifone: pubbl. in occasione del Santo Natale 2009*, Venezia 2009. - *La scuola di base a Treviso dal 1806 al 1948*, cur. A. Centin, Treviso 2009. - C., C. e G. Silvestri, *Successi delle acque: dall'anno 1677 al 1755*, Rovigo 2003. - *Vite d'impresa: storie di imprese che hanno cambiato il volto del vicentino: 5*, cur. M. Giac-cotti, Vicenza 2009. - A. Zorzi, *Il dono dei Do-gi: la raccolta di Oselle Dogali della Banca Pop. di Vicenza*, Vicenza-Cittadella 2009;

**da privati:** *Alvise Foscari, capitano in Golfo 1676-1678, capitano straordinario delle ga-leazze 1690-1692: dispacci*, cur. F. Sartori, Venezia 2009. - D. Andreose, F. Rigon, *Bas-sano illustre: personaggi e memorie della cit-tà del Brenta*, Vercelli 1977. - *L'antico maglio di Breganze: l'uomo, le macchine, gli attrezzi, i manufatti*, Breganze 2009. - *Le aristocrazie cittadine: evoluz. dei ceti dirigenti urbani nei secc. XV-XVIII*, cur. M. Zorzi, M. Fracanzani, I. Quadrio, Venezia 2009. - *Austriaci sulle Prealpi vicentine: diari e memorie di ufficiali dell'Impero*, cur. P. Pozzato e M. Passarin, Vicenza 2009. - A. Bassi, *Storia dell'artigiana-to italiano*, Roma-Milano 1979. - G. Bauce, *Cronaca di Cereda*, Valdagno 2006. - A. Ber-tarelli e H. Prior, *Il biglietto di visita italiano: contributo alla storia del costume e dell'inci-sione nel sec. XVIII*, Milano 1981. - *Capolavo-ri dal Veneto dei secoli XV-XIX: opere d'arte italiana da musei e collez. di Vicenza e Bas-sano del Grappa*, cur. M. Bigotto, Cittadella 1998. - S. Ceccato, P.L. Amietta, *La linea e la striscia: il testamento pedagogico del mae-stro inverosimile*, Milano 2008. - M. Cisco [et al.], *La donna e il lavoro: ieri e oggi. A 100 anni dall'ediz. del Giornale di Elisa Salerno, l'oggi delle donne al lavoro*, [S.l.] 2009. - *Cle-to Munari: gioielli, argenti, vetri, orologi di Gae Aulenti*, cur. A. Vezzosi, Firenze 1995. - *Concilio vivo? Lo spirito del Vaticano II a 50 anni dall'annuncio*, cur. A. Baldo, prefaz. C. Nosiglia, Vicenza 2009. - G. Dellai, *S. Andrea Ap. in Mason Vicentino: storia di una chiesa e del suo popolo*, Mason Vicentino 2006. - Id., *Storia di Lugo di Vicenza e della sua gente*, Vicenza 2004. - G. Dellai, G.A. Muraro, *Pia-nezze: storia di una comunità e del suo terri-torio*, Vicenza 2003. - G. Dellai, L. Pianezzo-la, *Una chiesa per il popolo, un popolo per una chiesa: la religiosità a Sandrigo dalle ori-*

*gini alla costruz. del Duomo*, Sandrigo 2008. - S. Fornasa, *Cereda: nella cronaca di don Giuseppe Bauce (1915-1932)*, Cereda 2009. - *Gianfranco Scarpari, una vita narrata: scritti e testimonianze*, Adria 2009. - *Giuseppe Mazzariol: 50 artisti a Venezia*, cur. C. Bertola, Milano 1992. - *Il lascito di Neri Pozza: per un museo d'arte contemp. a Vicenza*, cur. G. Mazzariol, F. Rigon, Milano 1989. - I. Mar-chioro, *Francesco Faccin: sacerdote e astro-nomo*, Schio 2008. - Id., *Giuseppe Faccin: pittore scledense 1874-1916*, Schio 2008. - Id., *Storia scledense: i fratelli De Pretto. Im-prenditori, tecnici e uomini di scienza*, Schio 2000. - P. Merisio, *Il volto di una terra: l'Italia*, Roma 1985. - P. Miotto, *Terra Baxani: Bas-sano prima del castello. Atti del conv. e studio S. Pietro in Paerno, 26-27-28 aprile 2006*, Vi-cenza 2008. - *L'Oratorio di Santo Stefano a Lentate sul Seveso: il restauro*, cur. V. Prac-chi, Cinisello Balsamo 2008. - *Albo profession-ale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Vicenza: compilato ai sensi dell'art. 34, co. 6 del D.Lgs 139/2005 (agg. al 30 giugno 2009)*, Vicenza 2009. - *Il palazzo dei Thiene: cinque tavole estratte da Ottaviano Bertotti Scamozzi "Le Fabbriche e i Disegni di Andrea Palladio con l'aggiunta delle 2 grandi tavole riproducenti il Teatro Olim-pico di Vicenza, Vicenza 1776-1783"*, cur. Banca Popolare di Vicenza, [S.n.t.]. - *La pian-ta di Treviso del primo Seicento*, Treviso 1973. - *La popolazione della Val Leogra nel periodo lombardo-veneto (1816-1871)*, cur. Associazione per il recupero e la salvaguar-dia degli archivi storici, Vicenza 2009. - *Ren-ata Bonfanti: le mani e il design*, cur. G. Menato, Valdagno 2004. - E. Rigon, *Padre Gio-vanni Schiavo: profilo biografico*, Vicenza 2001. - E. Rigon, O. Ballardini, *Pe. Joao, hi-milde intercessor*, Caxias do Sul 2007. - F. Rigon, *Taccuino bassanese* (Estr. da: *Arte veneta*, 32/1978). - C. Semenzato, *Sant'An-tonio in settecentocinquanta'anni di storia del-l'arte*, Padova 1981. - *Vicenza: niente di per-sonale*, intervista di A. Trentin con A. Baldo, Vicenza 2008;

**da Accademici:** F. Bandini (aut.): *Oggetti e fantasmi nella poesia latina del Pascoli* (Estr. da: *Il latino del Pascoli e il bilinguismo poetico*, Venezia 2009). - A.I. Bassani (cur.): G.A. Farina, *Discorsi alle suore*, Vicenza 2008; Id., *Lezioni alle suore*, Vicenza 2008. - M. Breganze (aut.): *L'adeguamento dei piani pae-*

saggistici: ex art. 156 d.lgs. n. 42 del 2004 (Estr. da: Riv. giuridica di urbanistica, 2009). - A. Fiori (aut.): *Medicina legale della responsabilità medica*, Milano 1999; *Quarant'anni di giurisprudenza della Cassazione nella responsabilità medica*, Milano 2000. - E. Franzina (donat.): *Il sistema maggioritario italiano, 1860-1918: elezioni, collegi e deputati nel Veneto liberale*, cur. L. Pes, Verona 1994. - G. Guderzo (aut.): *Storie di casa*, Pavia 2009. - E. Reato (aut.): *Dal Paranà al Brenta: don Antonio Belluzzo tra storia e memoria (1895-1979)*, Vicenza 1997. - ID. (cur.): *Vicenza in America Latina memorie di un'esperienza missionaria (1966-1996)*, Vicenza 2009. - ID. (donat.): G. Costantini, *Stella mattutina. Versi a Nostra Signora: per Ermenegildo Reato nel suo 80° compleanno*, Vicenza 2008; *Il novantennio delle Suore delle Poverelle in Santa Chiara di Vicenza (4 giugno 1977): 1885-1975*, Vicenza 1977. - R. Rizzi (aut.): *Federico I e Federico II Hohenstaufen: genesi di due personalità alla luce della storia, della medicina e della psicologia*, Manduria 2009. - R. Schiavo (collab.): *Erato, Urania, Tersicore*, [S.I.] 2009. - F. Todescan (aut.): *Compendio di storia della filosofia del diritto*, Padova

2009. - B. Zanettin (aut.): *La crosta continentale: genesi, età, natura. Discorso inaugurale per l'anno acc. 1990/91* (Estr. da: Atti e memorie dell'Acc. patavina di scienze, lettere ed arti, 103/1990-1991); *I minerali. Un richiamo ai principali processi genetici dei minerali e delle pietre preziose* (Estr. da: *Cristalli e gemme: realtà fisica e immaginario, simbologia, tecniche e arte*, Venezia 2003); *La montagna: fra emozioni umane e testimonianze della vitalità del nostro pianeta* (Estr. da: *La difesa della montagna*, Roma 2003); *Quadro delle conoscenze e sintesi dell'attività esplorativa nell'Africa subsahariana* (Estr. da: Pietro Savorgnan di Brazzà dal Friuli al Congo Brazzaville, Firenze 2006). - ID. (collab.): *Geology of the Baltoro basin*, Leiden 1970; *Stratigraphy and evolution of the thachy-rhyolitic volcanism of the Senafe area, eastern Eritrean Plateau* (Estr. da: *Journal of African Earth Science*, 45/2006).

ORARIO DI APERTURA DELLA BIBLIOTECA: MARTEDI' E MERCOLEDI' ORE 8.30-13.00; 14.00-17.30.

## Escursione sul Summano



Accademici, parenti e amici alla gita sul Summano.

Qualche goccia di sudore, qualche respiro affannoso, tanta sete sotto il sole cocente, ma, impavido, un gruppetto di Accademici è salito sul monte Summano: senza soverchia fatica e con il vantaggio

di gustare gli elementi del paesaggio e, soprattutto, della flora attraverso le spiegazioni storico-naturalistiche dei promotori proff. Luigino Curti e Silvio Scortegagna. L'iniziativa era partita dalla Classe di Scienze e Tecnica, ma, nel pomeriggio di sabato 5 giugno, ha coinvolto anche Accademici di altre Classi, presenti pure con loro familiari e amici. La comitiva ha raggiunto la meta sgranandosi lungo il percorso; ma, al rifugio sommitale, un buon bicchiere di vino e un sapido panino con formaggio e soppresa hanno ricompattato il gruppo. Poi, un po' di mal di gambe lungo la discesa... può essere considerato fisiologico. È stato un pomeriggio lieto e interessante: si sono goduti le bellezze della natura e il piacere della sodalità. (M.N.)